

Lettera aperta del Conte Carlo Sforza, già Ministro degli Esteri :
al Re d'Italia

26/8/43

Maesta', un uomo bandito dall'Italia per diritto di coerenza, un uomo che fu Vostro Ministro e che un tempo nutri' iggenua fiducia in Voi e nel principio monarchico, un uomo a cui oggi strazia il cuore l'assistere da lontano alla fatale rovina della Patria, vi sente in dovere ed in diritto di ricordarVi che avete giurato non solo di fare salve le liberta' Statutarie largite al popolo italiano dal Vostro Avo Carlo Alberto, ma di dare tutto Voi stesso al bene della nazione. In quali oscuri recessi della Vostra psiche ad in quali tenebri di misteriosi ricatti fascisti è andato a farsi quel ^{nel 1922 invece di tollerare come lei Carlo Farini} preciso dovere, il decreto di stato d'assedio che il Presidente del Governo Vi presento' allo scopo di ristabilire l'ordine pubblico turbato da una masnada di facinorosi prezzolati da un'infima minoranza di affaristi mestatori, Vi affrettaste a cadere alle interessante pressioni del Mostro cugino d'Aosta ed a capitolare con un non so quale regale animo, alla minaccia armata e ricattatrice di un avventuriero megalomane e alle squadracce di costui, avidi di bottino e di dominio. Il risultato della Vostra debolezza che altri definirono fellonia li avete Voi stessi toccati con mano. Uno dei primi atti di gratitudine e di lealta' Monarchica dei nuovi amici fu quello di sbarrare a Vostro Figlio la successione al Trono, senza un beneplacido del Gran Consiglio composto di fanatici e servili arrivisti, pronti al minimo cenno a sostituire alla vostra Casa e Dinastia, la Repubblica, presieduta dal magnifico figlio di Predappio. Parallelamente i Vostri nuovissimi amici dei Covi, dall'odio e dalla brutalita', non esitarono a creare con la Milizia un contrapposto all'Esercito, che bene o male ma sempre con disciplina e fedelta' aveva servito la Patria.

Nell'atto medesimo in cui Voi collocavate una delle piu' gloriosi tradizioni della Vostra Dinastia il Vostro procuratore Vi derideva e Vi infangava con la nota sconcia frase (e lo sconciissimo gesto) con la quale riferiva ai quadrumviri rimasti a Palazzo Chigi ad attendere l'esito dell'udienza, la notizia dell'avvenuta firma e Voi firmaste !!!!!!!!!!

Ebbe cosi' inizio quella politica intorno a cui i Vostri ex sudditi perdono il loro diritto di cittadini o quella prerogativa di uomini liberi che il sangue dei padri aveva loro guadagnato durante il Risorgimento, divennero schiavi di un regime dispotico e totalitario governato da una improvvisa gerarchia di incompetenti approffittatori, agli ordini di un uomo il cui passato morale, ben noto al servizio segreto francese e la cui appariscente megalomania avrebbe dovuto allarmarVi. Tra fumi e fanfare tra pompe e parate nel luccichio teatrale di una "messa in scena" troppo brillante e costosa per la modestia delle risorse di nostre genti, questo tragicomico regista della politica si affianco' a Voi, come Vostro pari, nell'effigie, nei marmi e nelle stampe ; ma praticamente Vi surrogava e sopravvanzava in tutte le prerogative del prestigio e del potere, sicchè Voi, assente da tutto tolleravate e sopportavate, gli italiani colpevoli di non approvare il nuovo regime della gozzoviglia totalitaria, venivano assassinati, malmenati, boicottati, sacrificati, cacciati in prigione od al confine ; espulsi dal Regno diffamati od umiliati o peggio ancora, per vivere, costretti a rinnegare la loro idea, assimilare e tacere. Frattanto i gerarchi arricchivano, la burocrazia cresceva a dismisura ; il debito pubblico cresceva a cifre iperboliche le professioni inquadrate, le attivita' economiche disturbate da mille interferenze, la cultura umiliata e prostituita.

Dovunque divulgava la mentalita' megalomane, la teoria e le considerazioni il piu' obbietto servilismo e cortegianismo, la martellante quotidiana strombazzatura di un'apparenza senza sostanza. In politica estera ebbe il rapido inizio il perfido sabotaggio della Societa' delle Nazioni, unica speranza dei popoli nella politica della guerra era tanto piu' perfido in quanto a incapacita' ed a impotenza cio' era soltanto effetto del calcolato sabotaggio medesimo. Nel 1932 Mussolini "covo' l'Hitlerismo", gli forni' appoggi morali e politico, abbondante denaro, insegnamenti di tecnica squadrista. Hitler NON SAREBBE SORTO SENZA MUSSOLINI. Tutte le tremende responsabilita' attuali del nazismo sono responsabilita' di Mussolini! come padre putativo del nazismo Mussolini è l'origine e la causa di tutto cio' che oggi accade del mondo : Voi lasciate fare Maesta' !!!!!!!!!!

segue

L'avvelemento progressivo dello spirito degli Italiani, la subdola preparazione dell'aggressione dei piccoli stati, i repentini mirabili cambiamenti della politica estera avrebbero richieste cure troppo noiose per chi ha preminenti nell'anima quelle del "corpus nummorum italicorum". Tanti anni di ~~predicamento~~ predicazione guerriera, di roboante teorica militarista, di esaltazione della mistica dell'aderenza non potevano sboccare che al loro logico necessario risultato " la guerra ". Un certo numero di persone in genere si era lasciato ingannare, un certo numero di giovani si era lasciato affascinare, altri desiderosi di facile carriera, si erano orientati verso lo spirito di avventura, mentre la naturale faciloneria, il bonario buon senso di acquiescenza la miserevole incoltura, la stupida e vile arrendevolezza delle masse costituiva l'humos piu' favorevole per il senso della prepotenza, in funzione aggressiva. Quanto al novello Napoleone era gia' pronto. " Se la guerra deve scoppiare (egli stesso dichiaro' al Senato) essa verrebbe diretta da chi vi parla!"; quale compendio di psicologia patologica in queste parole. L'uomo che appena vent'anni prima era stato un piccolo caporale ed un piccolo maestro di scuola eccolo suggestionarsi fino al punto di identificare il suo guardaroba di divise con regale bagaglio celebrare, le pagate adulazioni dei suoi cortigiani con delle concrete qualita', le pose del petto, gonfio e proteso in cospetto delle sfilate a passo d'oca, con delle effettive attitudine strategiche. Il processo mentale era compiuto. In esso erano stati compiuti grossi errori; il credere che l'ombrello di Chamberlain fosse il segnacolo, il vessillo del vero carattere anglosassone; il credere che il metodo del manganello cosi' redditizio presso gli italiani fosse cosi' redditizio presso gli inglesi

Il credere che la retorica fascista avesse realmente mutata la guerriera indole italiana, il credere nella scienza, nella competenza, e persino nel disinteresse delle gerarchie, il credere che tutto il denaro destinato alla preparazione bellica fosse andato realmente a finire nella produzione bellica, il credere nella invincibilita' della Germania; il credere alla taumaturgica della guerra lampo, il credere nell'assenteismo, nella debolezza del regime sovietico, il credere nelle qualita' dei Marescialli Fascisti, il credere che il fante italiano sentiva una guerra di aggressione. Una volta assimilati bene questi errori il prossimo maresciallo italiano, gonfiato il petto, accigliata la faccia, le mani sulle anche, avrebbe dato il segnale. La grande carneficina, la grande distruzione, la grande miseria che dovrebbe travolgere tutta l'umanita' ebbe inizio. Fu prima l'Italia fascista a trarre la spada. Sia ben chiaro davanti alla storia, che l'iniziale responsabilita' di tanti disastri umani spetta a Mussolini, Voi consentiste Maesta' !!!!!!!!!!!!!

L'Albania, la Spagna, l'Abissinia, morte e distruzione, una ridda di spese a miliardi ! Il popolo italiana, in veste di aggressore, il vecchio buon nome di Garibaldi, di Giuseppe Mazzini, buttati alle ortiche. Tutte le migliori risorse del paese sperperate. I bassi istinti della gioventu' vellitati, glorificati ogni senso umano, Cristiano, sociale accantonato, quando non disprezzato. Il diritto delle genti calpestato, tutte le leggi dell'onore obliterate. Rompere le catene del Mediterraneo : Suez era tanto poco incatenato che l'Italia passando aveva conquistato l'Impero. Gibilterra era cosi' poco incatenata che l'Italia in cinquant'anni aveva mandato in America ben dieci milioni di italiani. Ci occorre uno spazio vitale continua..... ma se ogni stato rivendicasse il diritto di uno spazio vitale occorrerebbe alla geografia del mondo una quarta dimensione ; le questioni economiche internazionali vanno studiate e risolte con tempo e con calma, in un atmosfera di collaborazione, e se vi furono e se vi sono, sperequazioni ed ingiustizie occorre prendere le origini storiche, e convincersi che non è con la guerra che si possono raggiungere condizioni migliori. La guerra distrugge e peggiora. I grandi marescialli fascisti che dovevano rompere le catene e vincere gli spazi vitali non si dimostrarono buoni fabbri ed in quanto agli spazi conobbero quelli (soltanto) immensi delle loro ritirate in Libia, Grecia ed Abissinia. In Grecia li salvo' soltanto l'amico tedesco. Ed in Russia ? E' ormai storico che dopo Dumckerque Mussolini credette nell'imminente vittorioso concludente la fine della guerra. L'Inghilterra avrebbe ceduto sotto il bombardamento e sarebbe stata invasa. L'Italia deve approfittare del momento. Ora o mai piu' ! A Badoglio, restio, incredulo, il Duce, infallibile, parlo' battendo i pugni sul tavolo. A voi Maesta' pure arrendevole e fiducioso parlo' di guerra lampo che sarebbe durata dalle 7 alle 10 settimane.

E tutto il mondo fremere di sdegno, quando alla Francia ferita, alleata di ieri, alla sorella latina, ingiunocchiata e dolorante, Mussolini l'antitedesco del 1914-1918 inferse il fatidico colpo di pugnale alla schiena, che purtroppo peserà lungamente sulla storia dell'Italia. Il pugnale della Milizia e quello non volontario dell'Esercito venne gloriosamente snudato anche per l'aggressione alla piccola amica Grecia. E quando le cose volsero male, dopo Taranto, l'Albania e la sciocca e pretenziosa azione sulla Somalia Britannica, parve che la "concentrazione" delle città inglesi non portasse il frutto sperato, l'infabbe licenziò bruscamente Badoglio, Cavagnari e Valle come servi inetti. Avrebbe comandato lui l'esercito, lui il nuovo Cesare del salone delle battaglie? Avrebbe domandato lui assieme ai valvassori delle gerarchie e avrebbe fatto vedere al mondo come si vincono le guerre, come si organizza l'industria bellica, come sapientemente si alimenta la nazione, come si provvede al bloccamento dei prezzi, come si salvaguarda l'indipendenza italiana di fronte all'alleato, come il corporativismo fascista sappia tutto saggiamente ed onestamente amministrare. Il mondo vide! vide anche Vostra Maestà, ma finse di non vedere! NO!! I figli dei fanti del Piave e del Grappa non si mostrarono convinti della necessità e della giustizia di questa guerra. I figli dei Garibaldini di Domokos e delle Argonne non approvarono le aggressioni alla Francia e alla Grecia. I figli dei compagni di Battisti e di Sauro, i nipoti di Oberdan non riuscirono a socializzare con le fucilazioni degli ostaggi, con gli incendi dei villaggi serbi e montenegrini, con le vili imprese delle "quinte colonne". Un giorno non lontano Mussolini disse **"FORSE POCHI INTUISCONO A QUAL FEBBRE DI ENTUSIASMO PORTEREBI E SAPREI PORTARE IL POPOLO ITALIANO SE UNA GUERRA SI ACCENDESSE."** ebbene, anche in questo l'infabbe si è sbagliato. Mai guerra fu più impopolare in Italia. Mai il morale italiano fu così basso, mai le masse sono state così ostili e recalcitranti. Mai un popolo più maledisse e desiderò la fine di un uomo di governo. Mai si vide nel mondo un statista più odiato e più disprezzato di Mussolini. Gli italiani non hanno buona memoria, ma troppi ricordano le parole definitive che l'infabbe scrisse contro la razza tedesca e recentemente contro lo stesso Hitler, ai tempi del Brennero le magnifiche frasi inneggianti all'America quando entro in guerra la volta passata le espressioni di ammirazioni e di amicizia per il popolo inglese, le aspre condanne del popolo e della politica giapponese. Questo uomo è stato Monarchico, è repubblicano, socialista, tedescofobo e tedescofilo anglofobo e anglofilo, militarista e pacifista, grido il "via l'America" e volle l'Abissinia, marciò sul Brennero e chiamò in patria i tedeschi, fece la Conciliazione con il Papa ed odiò il Papa; dichiarò dopo l'Impero, l'Italia (finalmente) soddisfatta! : subito si dedicò a preparare e la tradì. Mai statista, mai uomo al mondo rinnegò abbondantemente se stesso! Maestà; finalmente i fatti hanno avuto ragione delle parole. Vent'anni di boriosa millanteria, di audaci spacciate; di cacue e crudeli rettoriche, di clamoroso strombazzamento si sono risolte nella bancorotta più completa e fraudolenta. Il tracotante colosso fascista non è che un fantoccio di carta pesta. La geniale, potente nuova creazione non era che un palcoscenico. La guerra potenzialmente perduta. Nessuna persona di buon senso non crede più nella vittoria. Il nostro esercito stanco, disorientato; sfiduciato. Abbiamo trecentomila prigionieri tra cui centoventi generali. Quasi mille miliardi di debito pubblico. La flotta militare ridotta ai minimi termini, la marina mercantile quasi interamente affondata, le attrezzature industriali di cinque grandi città semidistrutte. Le attività di ogni genere economico depresse e sconvolte. La popolazione sacrificata e pressochè affamata. Mancanti il petrolio, il carbone, il ferro, il cotone, il grano, ecc. manca tutto. Come sono lontani i tempi in cui Mussolini, faceva il volto fierissimo gridava a gran voce: "l'Unione sovietica agonizza." Abbiamo ormai in pugno la vittoria "Hitler annunciava: "la via di Mosca è aperta" e più tardi: per ogni bomba che gli inglesi faranno piovere sul territorio del Reich, noi faremo cadere cento bombe sul territorio britannico." ed ancora più tardi "STALINGRADO CADRA". Maestà, tremenda, paura batte oggi alle porte delle città tedesche, alle trincee tedesche dell'Est, la punizione. Vogliano i fatti che uguale punizione non sovrasti la

nostra cara Patria, ma per evitare cio' occorrerebbe che la vostra Maesta' si rendesse conto del pericolo. Chi come me, testimone oculare della formidabile preparazione militare americana, dell'autentico fuoco antifascista della gente americana, trema che l'Italia possa essere accomunata alla fatale ed ormai inevitabile tragedia della giornata. Che attende Vostra Maesta'? Il giorno dell'estrema rovina? Il giorno in cui Milano, Genova, Torino, Napoli e Palermo, e forse anche Roma non saranno che un cumulo di macerie fumanti? Il giorno in cui ha detto Roosevelt, le truppe le nazione unite sfileranno per le vie di Berlino, Tokio e Roma? Mi sia consentito di parlare chiaro Maesta', un numero di italiani che era fino a ieri Monarchico credente in Voi gli stessi che ancora sperano nella vittoria, vi sono ostili e vi scusano di inutilita'!

Voi ben sapete che Hitler considera Voi e il Papa come delle superfluita' dannose per l'ordine nuovo. La Monarchia non sopravviverebbe alla vittoria tedesca, come non sopravviverebbe l'autonomia italiana. La Monarchia è come la Patria, in pericolo. Potete ancora raccogliere intorno a Voi indulgente unione di Patriotti se sapete compiere dei di fatali e non ce tempo da perdere. Il vostro dovere !! ?? Licenziare il governo fascista mettere alla porta il traditore del paese, fate appello all'Esercito perchè di schierarsi sul Brennero. Costituite un Governo di Unione Nazionale, il quale negozi per una pace onorevole, liberate e salvate la Patria. La Germania è all'estremo delle forze attanagliata in Russia, impiggata nella occupazione di mezza Europa, ossessionata dal pericolo di sbarchi anglosassoni in occidente, impegnata in Tunisia, essa non è certamente in grado di opporsi al distacco dell'Italia. Se lo osasse, contro gli odiati tedeschi si leverebbero in Italia anche le pietre!! Risorgerebbe dalla fossa del Buon Consiglio Cesare Battisti. Maesta', Maesta', io Vi sono testimone che gli inglesi e gli americani considerano il popolo italiano come prigioniero di guerra del fascismo e del nazismo. L'America e l'Inghilterra sono pronte a stipulare con Voi un trattato di pace vantaggioso. Cio' mi consta nel modo piu' positivo e quale vostro antico Primo Ministro. Ve ne porgo assicurazione sul mio onore. Le Nazioni unite sanno che il popolo italiano non ha voluto la guerra esse non detestano l'Italia ma il fascismo. Eliminato il fascismo, rotta l'alleanza con la Germania, il nostro Governo democratico troverebbe amiche le grandi democrazie, le quali presentate certe precauzioni che in definitiva si risolverebbero in nostro vantaggio economico, stenderebbero a noi nel loro stesso interesse le condizioni generali solennemente sancite nella Carta Atlantica. E se vi sono in Italia degli avversari in anticipo a dette precauzioni perchè non le mettono a carico del fascismo!!!! Non è il fascismo ^{il solo} responsabile di quanto è accaduto ed accadrà? Quanto al perfidamente agitato spauracchio del bolscevismo, esso non può incutere timore che agli ingenui. L'Inghilterra e l'America, nazioni conservatrici non lo temono, perchè temere di una organizzazione così perfetta da battere la perfettissima organizzazione tedesca? I piu' condannano il regime sovietico senza conoscerlo o conoscendolo soltanto alle labili diffamazioni di vent'anni di propaganda reazionaria fascista. L'Inghilterra e l'America hanno già sistemato con la Russia, le principali questioni del dopoguerra e solo la propaganda fascista può insinuare che la Russia potrà e vorrà in un prossimo domani interferire nella vita italiana. Maesta', i tempi sono maturi! l'Italia avvilita e dissestata attende! Non siate insensibile al grido del dolore che da ogni parte d'Italia si leva verso di Voi e della Vostra Casa e forse oscuri e tremendi giorni si preparano per la collera del popolo italiano. Oggi la Monarchia può ancora salvarsi o salvare la Patria, domani sarà troppo tardi!!!

Carlo Sforza
gia' Ministro degli Esteri
d'Italia

AL RE D'ITALIA

(LETTERA APERTA DEL CONTE SFORZA GIA' MINISTRO DEGLI ESTERI)

Maestà, un uomo bandito dall'Italia per delitto di coerenza, un uomo che fu Vostro Ministro e che un tempo nutrì ingenua fiducia in Voi, e nel principio monarchico, un uomo che oggi strazia il cuore l'assistere da lontano alla fatale rovina della Patria, si sente in dovere e in diritto di ricordarVi che avete giurato non solo di far salve la libertà Statutarie larvate al popolo Italiano dal Vostro avo Carlo Alberto, ma anche di dare tutto Voi stesso al bene della Nazione.= In quali oscuri recessi della Vostra psiche e in quali tenebre di misteriosi ricatti fascista è andato a perdersi quel giuramento?=-

Nel 1922, invece di sottoscrivere-con'era Vostro preciso dovere- il decreto di stato di assedio che il Presidente del Governo Vi presentò, allo scopo di ristabilire l'ordine pubblico turbato da una masnada, di facinarosi prezzolati da un'infinita minoranza di affaristi mestatori, Vi affrettaste a cedere alle interessate pressioni del Vostro ambizioso cugino d'Aosta ed a capitolare, non so con quanto regale animo invitto, alla minaccia armata e ricattatrice di un avventuriero megalomane ed alle squadracce di costui, avido di bottino e di dominio!=-

Il risultato della Vostra debolezza (che altri definiscono fello-
nia) lo avete Voi stesso toccato con mano)=Uno dei primi atti di gratitudine e di lealtà monarchica dei Vostri buoni amici fu quella di sbar-
rare a Vostro figlio la successione al trono senza il beneplacido di un Grande Consiglio composto di fanatici e servili arrivisti, pronti al minimo cenno a sostituire alla Vostra casa la dinastia o la repubblica-
na presidenza del Magnifico Sire di Predappio.=Parallelamente i Vostri nuovissimi amici usciti dai "covi" dell'odio e della brutalità, non esi-
tarono a creare con la Milizia un contrapposto all'Esercito che, bene o male, ma sempre con disciplina e fedeltà, aveva servito la Patria.=Nel-
l'atto in cui Voi supinamente firmaste quel decreto che cancellava una delle più gloriose tradizioni della Vostra dinastia, il Vostro nuovo alto procuratore Vi derideva e Vi infangava con la nota scancia frase (e lo sconciissimo gesto) con la quale riferiva ai quadrunviri rimasti a Palazzo Chigi ad attendere l'esito dell'udienza, la notizia dell'av-
venuta firma.....e Voi firmaste!=-

Ebbe così inizio quella politica interna in cui i Vostri ex sud-
diti, perdendo i loro diritti di cittadini e quelle prerogative di uo-
mini liberi che il sangue dei Padri aveva loro guadagnato durante il Risorgimento, divennero schiavi di un regime dispotico e totalitario, governato da una improvvisata gerarchia di competenti profittatori agli ordini di un uomo il cui passato morale era ben noto al Servizio Segre-
to Francese e la cui appariscente megalomania avrebbe dovuto allarmarVi.=
Tra fumo e fanfare, tra pompe e parate, nel lucicchio teatrale di una "mise en scene" troppo brillante e costosa per la modestia delle risor-
se di nostra gente, questo tragicomico regista della politica, si affian-
cò a Voi, come Vostro pari, nella effigie dei marmi e delle stampe, ma praticamente Vi surrogava e soprannava in tutte le prerogative del pre-
stigio e del potere, sicchè Voi diveniste ben presto il secondo perso-
naggio di Stato.= E mentre Voi, assente, tutt'altro tollerante e sopporta-
vate, gli Italiani colpevoli di non approvare il nuovo regi-

me della gozzoviglia totalitaria, venivano assassinati, feriti, purgati boicottati, sacrificati, cacciati in prigione o al confine, espulsi dal Regno, diffamati, umiliati, e -peggio-costretti per vivere a rinnegare le loro idee; a simulare, a trescare.=Frattanto i Gerarchi si arricchivano, la burocrazia cresceva a dismisura, il Debito Pubblico raggiungeva cifre iperboliche, la Magistratura veniva asservita, la scuola sviata e infeudata, le professioni inquadrate e vigilate, le attività economiche disturbate da mille interferenze, la retorica, l'abisionismo, il più abietto servilismo e cortigianismo, la martellante quotidiana strombazzatura di una apparenza senza sostanza.=

In politica estera ebbè rapido inizio il perfido sabotaggio della Società delle Nazioni, unica speranza dei Popoli nella caligine del tempo, e il sabotaggio - condizione necessaria di una politica di guerra - era tanto più fervido in quanto attribuiva a incapacità o impotenza ciò che era effetto del calcolato sabotaggio medesimo.=

Nel 1934 Mussolini "covò" l'Hitlerismo; gli fornì appoggio morale e politico, abbondante denaro, insegnamenti di tecnica squadrista.=HITLER NON SAREBBE MAI SORTO SENZA MUSSOLINI.=Tutte le tremende responsabilità attuali del Nazismo sono responsabilità di Mussolini e del fascismo.=COME PADRE PUTATIVO DEL NAZISMO, MUSSOLINI E' L'ORIGINE E LA CAUSA DI TUTTO CIO' CHE ACCADE OGGI NEL MONDO.=

Voi lasciate fare, Maestà; l'avvehenamento progressivo dello spirito degli Italiani, la subdola preparazione delle aggressioni ai piccoli popoli, i repentini e mirabili cambiamenti a vista della politica estera avrebbero richiesto cure troppo noiose per chi ha, prememente l'anima, quella del "Corpus Nummorum Italicorum".=Tanti anni di predicazione guerriera, di rombante retorica militarista, di esaltazione della "mistica" della violenza, non potevano che sboccare al loro logico risultato; la guerra! Un certo numero di persone ingenuie si era ormai lasciato ingannare; un certo numero di giovani si era lasciato affascinare; altri desiderosi di facile carriera si erano spontaneamente aerientati verso lo spirito dell'avventura, la miserevole incultura, la stupida e vile arrendevolezza delle masse, costituiva l'homus più favorevole per il seme della prepotenza in funzione aggressiva.=quanto al novello Napoleone, esso era già pronto.=

"Se la guerra dovesse scoppiare - egli stesso dichiarò al Senato - essa verrebbe diretta da chi vi parla"! L'uomo che appena venti anni prima era un piccolo caporale e un piccolo maestro di scuola, eccolo autosuggestionarsi fino al punto di identificare il suo guardaro=ba di divise come un real bagaglio cerebrale, le pagate adulazioni dei suoi cortigiani con delle concrete realtà, le pose del petto gonfio e proteso in cospetto delle sfilate a passo dell'oca con delle attitudini strategiche.=Il processo mentale era compiuto.=~~In esso erano stati~~
~~tipicamente elaborati alcuni grossi errori.~~=In esso erano stati compiutamente elaborati alcuni grossi errori.=Il credere che l'ombrello del buon Chamberlain fosse il segnacolo il vessillo del vero carattere della razza anglo sassone, il credere che il metodo del manganello, così redditizio presso gli Italiani, fosse ugualmente redditizio agli in-lesi, il credere che la retorica fascista avesse realmente mutato la non retorica indole degli Italiani, il credere nella sapienza, nella competenza e perfino nel disinteresse delle

Gerarchie, il credere che tutto il denaro destinato alla preparazione bellica fosse andato a finire nella preparazione bellica; il credere nella invincibilità della Germania, il credere nella taumaturgia della guerra-lampo, il credere nell'assenteismo e nella debolezza del Regime Sovietico, = Il credere alle qualità dei Marescialli Fascisti, il credere che il fante Italiano avrebbe "sentita" una guerra di aggressione. =

Una volta ben assimilati tutti questi errori, il prossimo Maresciallo imperiale, gonfiato il petto, accigliata la faccia, le mani sulle anche, diede il segnale. = La grande carneficina, la grande distruzione, la grande miseria che doveva travolgere tutta l'umanità, ebbe inizio. = Fu prima l'Italia fascista a trarre la spada. = Sia ben chiarito davanti alla storia che l'iniziale di tante disastro umano SPETTA A MUSSOLINI, VOI CONSEZIENTE, MAESTA'! L'Albania, la Spagna, l'Abissinia, morte e distruzione. = Ridda di spese a miliardi. = Il popolo Italiano in veste di aggressore. = Il vecchio buon ~~nome~~ nome d'Italia, di Garibaldi e di Mazzini buttato alle ortiche. = Tutte le migliori risorse del paese sperperate. = Ogni senso cristiano, umano e sociale accantonato quando non disprezzato. = Il diritto delle genti calpestato. = Tutte le leggi dell'onore obliterate. =

"ROMPERE LE CATENE DEL MEDITERRANEO".....Suez era tanto poco incatenato che l'Italia passandovi, aveva conquistato un'Impero! Gibilterra era così poco incatenato che l'Italia, in cinquant'anni aveva mandato in America, dieci milioni di Italiani. =

"CI OCCORRE UNO SPAZIO VITALE!...Ma se ogni Stato rivendicasse il diritto ad uno spazio vitale, occorrerebbe alla geografia del mondo...una quarta dimensione! Le questioni economiche internazionali vanno studiate e risolte col tempo e con calma, in una atmosfera di collaborazione, e se vi furono, e sono, sperequazione ed ingiustizie, occorre comprendere le origini storiche e convincersi che non è con la guerra che si possono raggiungere condizioni migliori. = La guerra distrugge e peggiora! I grandi marescialli fascisti che dovevano rompere le catene e vincere gli spazi vitali non si dimostrarono bravi fabbri, e quanto agli spazi, conobbero soltanto quelli "immensi" delle loro ritirate in Libia, in Grecia ed in Abissinia. = In Grecia li salvò soltanto l'aiuto tedesco. = E in Russia?... E' ormai storico che, dopo Dunkerque, Mussolini credette l'imminente fine della guerra L'Inghilterra avrebbe ceduto sotto i colpi dei bombardamenti e sarebbe stata invasa. = L'Italia doveva approfittare del buon momento. = Ora o mai più!!!!

A "auglio restio e incredulo, il Duce infallibile parlò battendo i pugni sul tavolo. = A Voi, Maestà, più arrendevole e fiducioso, parlò di una guerra lampo che sarebbe durata "dalle sette alle dieci settimane". = E tutto il mondo fremé di sdegno quando alla Francia ferita e dolorante, all'alleata di ieri, alla sorella latina inginocchiata e morente, Mussolini -l'antitedesco del 1914-18 inferse il fatidico "colpo di pugnale" nella schiena che purtroppo peserà lungamente sulla storia d'Italia. =

E il pugnale della Milizia e quello, non volontario del l'Esercito, venne glorificato gloriosamente snudato anche per l'aggres

sione della piccola Grecia.=E quando le cose volsero male, e dopo Taranto e l'Albania e la sciocca pretenziosa incursione nella Somalia Britannica, parve che la "concentrazione" delle città inglesi non portasse il frutto sperato, l'infallibile licenziò bruscamente Badoglio, Cavigliani, e Valle, come servi inetti.=Avrebbe Comandato LUI gli eserciti, insieme ai valvassori delle gerarchie, e avrebbe fatto vedere al mondo come si vincono le guerre, come si organizza l'industria bellica, come sapientemente si alimenta la "azione, come si provvede al bloccamento dei prezzi, come si salvaguardia l'indipendenza Italiana di fronte all'Alleato, come il "Corporazionismo" fascista sappia tutto saggiamente e onestamente amministrare.=

E il mondo vide!.... Vide anche Vostra Maestà, ma finse di non vedere! NO.=

I figli dei fanti del Grappa e del Piave non si mostrarono convinti della necessità e della giustizia di questa guerra.=I figli dei garibaldini di Domokos e delle Argonne non approvarono le aggressioni alla Francia e alla Grecia.=I figli dei compagni di Battisti e di Saurro, i nipoti di Oberdan non riuscirono a solidarizzare con la fucilazione degli ostaggi, con gli incendi dei villaggi serbi e montenegrini con le vili imprese delle "quinte colonne".= Un giorno non lontano, Mussolini disse"..forse pochi intuiscono a quale febbre d'entusiasmo io saprei portare il popolo Italiano se una guerra si incendiasse"! Ebbene, anche in questo l'infalibile si è sbagliato.=Mai la guerra fu più impopolare in Italia, mai il morale degli Italiani è stato così basso.=Mai le masse sono state così ostili e ricalcitranti.= Mai si vide nel mondo uno statista più disprezzato e odiato di Mussolini! Mai un popolo più maledisse e desiderò la fine di un uomo di governo! Gli Italiani non hanno buona memoria, ma troppo di loro ricordano le parole "definitive" che l'infalibile scrisse contro la razza tedesca e recentemente contro lo stesso Hitler (ai tempi del Brennero): le magnifiche frasi inneggianti l'America quando entro in guerra con la.. volta passata; le espressioni di amicizia e di ammirazione per il popolo inglese; le aspre condanne del popolo e della politica giapponese.=

Questo uomo è stato monarchico e repubblicano, socialista e fascista, ateo e cattolico, liberista e protozionista; materialista ed idealista, tedescofobo e tedescofilo, anglofilo e anglofobo, militarista e pacifista; gridò il via dell' "Africa" e volle l'Abissinia; marciò sul Brennero e chiamò in patria i tedeschi; fece la Conciliazione e odiò il papa, dichiarò, dopo l'Impero l'Italia "finalmente" soddisfatta" e subito si dedicò a preparare la nuova guerra, protesse Dollfuss e lo lasciò ammazzare, ineggiò alla Grecia e la aggredì.= Mai statista, mai uomo al mondo rinnegò così abbondantemente se stesso! =

Maestà, finalmente i fatti hanno avuto ragione delle parole: Venti anni di boriose millanterie, di audace spacciate, di vague e crude

le rettoriche di clamorose strombazzature, si sono rivolti IN BANCAROTTA la più completa e fraddolenta.=Il tracotante COLOSSO fascista non era che un fantoccio di cartapesta.= La geniale e potente nuova "creazione" non era che palcoscenico.=

La guerra è parzialmente perduta! Nessuna persona di buon senso crede più alla vittoria.= Il nostro Esercito è stanco, disorientato, sfiduciato.=Abbiamo trecentomila prigionieri, fra cui centoventi Generali.=Quasi mille miliardi di debito pubblico.=La flotta militare ridotta ai minimi termini.=La marina mercantile quasi interamente affondata.=Le attrezzature industriali di cinque grandi città semi distrutte.=Le attività economiche di ogni genere depresse e sconvolte.= La popolazione sacrificata e presso che affamata.=Manca il petrolio, il ferro, il carbone, il cotone, il grano: MANCA TUTTO!

Come sono lontani i tempi in cui Mussolini, facendo il volto fierissimo, gridava a gran voce:"L'UNIONE SOVIETICA AGONIZZA! ABBIAMO ORMAI LA VITTORIA IN PUGNO" e Hitler annunciava: "LA VIA DI MOSCA È APERTA" e più tardi:"PER OGNI BOMBA CHE GLI INGLESI FARANNO CADERE SUL TERRITORIO DEL REICH NOI FAREMO PIOVERE CENTO BOMBE SUL TERRITORIO BRITANNICO"; e ancora più tardi:"STALINGRADO CADRA'..... POTETE ESSERE CERTI"!=

Maestà, tremenda e paurosa battaglia oggi alle porte della città tedesche e sulle trincee tedesche dell'Est la PUNIZIONE.=

Vogliamo i fatti che uguale punizione non sovrasti la nostra cara Patria, ma per evitare ciò occorrerebbe che la Maestà Vostra si rendesse conscia del pericolo.=Chi come me, è testimone quotidiano della formidabile preparazione americana, dell'autentico "furore antinazista della gente americana, trema al pensiero che l'Italia possa essere accumulata alla fatale e ormai inevitabile tragedia della Germania! Che attende Vostra Maestà?..... Il giorno in cui sarà troppo tardi? Il giorno dell'estrema rovina?.....

Il giorno in cui Milano, Torino, Genova, Napoli, Palermo, e forse anche Roma, non saranno che cumoli di macerie? Il giorno in cui come ha detto Roosevelt "Le truppe delle Nazioni Unite sfileranno per le vie di Berlino di Roma e di Tokio?

Mi sia consentito di parlare chiaro, Maestà.=Un gran numero di Italiani fino a ieri monarchici, oggi non lo sono più essi hanno perduto ogni fiducia nell'Istituto Monarchico ed in Voi.= Gli stessi che ancora sperano nella vittoria, Vi sono ostili e Vi accusano..... d'inutilità.=Voi ben sapete che Hitler considera Voi e il Papa come delle superfluità dannose per l'ordine nuovo.=La monarchia non sopravviverebbe all'autonomia Italiana.= La Monarchia è dunque con la Patria, in pericolo! Ma Voi avete ancora nelle Vostre mani la possibilità di salvare l'una e l'altra.=Potete ancora far dimenticare al popolo Italiano i Vostri errori.=Potete ancora raccogliere intorno a Voi l'indulgente unione di patriotti; se sapete compiere prima del dì fatale - e non c'è tempo da perdere! IL VOSTRO DOVERE!

LICENZIATE IL GOVERNO FASCISTA! METTETE ALLA PORTA IL TRADITORE DEL PAESE, FATE APPELLO ALL'ESERCITO PERCHÉ SI SCHIERI AL BRENNERO! COSTITUITE UN GOVERNO DI UNIONE NAZIONALE IL QUALE NEGOTI UNA PACE ONOREVOLE! LIBERATE E SALVATE LA PATRIA!

La Germania è all'estremo delle sue forze; attenuata in Russia; impegnata nell'occupazione di mezza Europa, ossessionata di

pericoli di sbarchi anglo sassoni in Occidente, impegnata in Tunisia essa certamente non è in grado di opporsi al distacco dell'Italia.=
Se l'osasse, contro gli odiati tedeschi si leverebbero in Italia anche le pietre! Risorgerebbero i morti del Carso e del Piave: si leverebbe Garibaldi da Caprera; risorgerebbe dalla fossa del Buon Consiglio Cesare Battisti! =

Maestà, io vi sono testimone che americani e inglesi considerano il popolo Italiano come prigionieri di guerra del nazismo e del fascismo.= America e Inghilterra sono pronte a stipulare con Voi un contratto di pace giusta e vantaggiosa? = Ciò mi consta nel modo più positivo, e quale Vostro antico Ministro ne porgesse assicurazione sul mio onore! Le "azioni Unite sanno che il popolo Italiano non ha voluto la guerra; esse non detestano ne combattono l'Italia, ma il fascismo.=

Eliminato il fascismo, ROTTA L'ALLEANZA COLLA GERMANIA, UN Nostro Governo democratico troverebbe amiche le grandi democrazie, le quali prese certe precauzioni che, in definitiva, si risolverebbe il nostro vantaggio economico, estenderebbe a noi, nel loro e stesso interesse, le condizioni generali solennemente sancite alla carta atlantica e se non ci sono in Italia degli avversari in anticipo di dette "precauzioni" perchè non metterle a carico del fascismo? =

Non è il fascismo il solo responsabile di quanto è accaduto e accade? =

Quanto al perfidamento, agitato spauracchio del bolscevismo esso non può incutere timore che agli ingenui. =

L'Inghilterra e l'America, NAZIONI conservatrici, non lo temono.

D'altronde, perchè temere un sistema che ha dato a un grande popolo così palesi virtù eroiche ed una organizzazione così perfetta da battere la perfettissima organizzazione della Germania? =

I più condannano il regime sovietico senza conoscerlo o conoscerlo attraverso abili diffamazioni di venti anni di propaganda razzionaria fascista. =

Inghilterra ed America hanno già sistemato colla Russa le principali questioni del dopo guerra, e sola la capriosa propaganda fascista possono insinuare che la Russa verrà e potrà inferire nella vita Italiana. =

Maestà, i tempi sono maturi. = L'Italia avvilita disastrosa attende. Non siate insensibile al grido di dolore che da ogni parte d'Italia si leva verso di Voi! =

Se Voi indugiate, sarete travolto. = Nessuno avrà pietà di Voi, né della Vostra casa e forse oscuri e tremendi giorni si preparano per la collera del Popolo. =

Oggi la Monarchia può ancora salvare la Patria. =

Domani sarà troppo tardi. =

Il Vostro forse troppo ottimista

f.to Carlo Sforza